

Gli Enti e i nuovi Consigli di Amministrazione

Questi i nuovi Consigli di Amministrazione degli Enti, nominati dal Sindaco il 3 giugno scorso:

AEEP

(Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare)

Presidente: Bergamin Enzo
Consiglieri: Bergamin Marco, Stocco Walter,
Bertolo Mario, Filippetto Roberto

Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor"

Presidente: Sartor Luigi
Consiglieri: Bonin Matilde, Panizzon Adriano,
Basso Fiorenzo, Solza Mario

Cooperativa Sociale "Vita e Lavoro"

Presidente: Parolin Piero
Consiglieri: Frasson Flavio, Polenzan Ivana,
Dovigi Orfeo, Rossi Annamaria

IPAB Asilo Infantile "Umberto I"

Presidente: Sarfati Vittorio
Consiglieri: Turesendi Renato, Verduci Francesco
Pavin Mary, Tessaro Alessandra

A tutti i Presidenti e Consiglieri uscenti, un grazie sentito per i 5 anni dedicati agli Enti a loro affidati, per aver accompagnato sempre con grande senso di responsabilità decisioni e scelte spesso non facili, per essere stati presenza attiva e sensibile sul territorio, per aver collaborato con passione nella ricerca della soluzione ai tanti problemi che si sono affacciati. Ai nuovi Consigli di Amministrazione da poco insediati gli auguri sinceri di buon lavoro da parte del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale.

Asilo "Umberto I": il rinnovamento continua

Prosegue senza sosta il rinnovamento di questo Ente, sia dal punto di vista istituzionale che amministrativo, gestionale, scolastico e immobiliare.

Centro dell'Infanzia "Umberto I"

La nuova denominazione che la Regione Veneto ha concesso a questa Scuola, cioè: "Centro Infanzia per bambini da 12 mesi a 6 anni", quindi non più Scuola Materna con annesso Nido Integrato, com'era prima, ma un unico Centro comprendente il **Nido** (per bambini dai 12 ai 36 mesi) e la **Scuola Materna** (per bambini dai 3 ai 6 anni), un'unica realtà quindi con un unico progetto psico-pedagogico.

Il servizio si connota come luogo di promozione della cultura e dei diritti dell'infanzia, dello sviluppo globale e armonico del bambino, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

È ora in fase di attuazione il progetto di ristrutturazione e di messa a norma di tutto l'edificio, il piano superiore, in precedenza sede del Distretto Scolastico, è stato completamente ristrutturato e adibito a nuove



Veduta esterna dell'Asilo.

classi per la Scuola Materna; al piano terra i locali per il Nido sono stati ampliati, con migliori possibilità quindi di gestire gli spazi.

Nido Aziendale per figli dei dipendenti dell'ULSS 8 di Castelfranco Veneto

L'ULSS n. 8 ha affidato all'"Umberto I" l'incarico per la gestione del loro Nido Aziendale, sede di Castelfranco Veneto. Per questo servizio, che partirà dal prossimo settembre 2005, saranno riservati i locali della parte ovest dell'edificio, che verranno completamente rinnovati nella struttura interna, negli impianti, negli arredi e attrezzature. Sarà un servizio svolto con scelte metodologico-didattiche all'avanguardia, che darà un'adeguata risposta alle necessità dei genitori dipendenti dell'Azienda ULSS 8 e che disporrà di una struttura idonea alla formazione e alla cura dei loro figli, alla ripresa del servizio dopo la maternità, coordinata ai turni e agli orari di lavoro. Il servizio sarà attivo tutto l'anno e verrà organizzato in sezioni composte in base all'età dei piccoli.

Recupero degli immobili fronte Borgo Pieve

I due vecchi e fatiscenti immobili, di proprietà dell'Asilo, da molti anni chiusi e in stato di completo degrado, verranno sostituiti da un complesso immobiliare comprendente appartamenti, negozi e uffici, recuperando e valorizzando così un capitale che da decenni non porta alcun introito. L'operazione, che sarà a costo zero per l'Asilo, è stata affidata all'AEEP, l'Azienda Comunale per l'Edilizia, e il progetto preliminare ha già ottenuto un primo parere della Commissione Edilizia. Una volta completata, la proprietà che rimarrà all'Asilo risulterà notevolmente aumentata di valore ed in aggiunta porterà degli introiti per affitti

che dureranno nel tempo e potranno così dare, finalmente, un'autonomia economica alla gestione della Scuola.

Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor": quali servizi?

Il Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor" di Castelfranco Veneto è nato grazie al testamento di Don Andrea Brusco che, nel 1897, lasciava ogni suo avere alla allora esistente Congregazione di Carità per "L'impianto di una Casa di Riposo".

Fu così acquistato un fabbricato sito in Via Cazzaro (originariamente convento cinquecentesco e poi caserma Santa Chiara) che, riadattato, esaudì nel tempo il desiderio del Fondatore.

È stato eretto a Ente Morale nel 1897 e denominata Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza.

Scopo dell'Ente è quello di provvedere, realizzare e gestire servizi residenziali, semiresidenziali ed altre iniziative sociali ed assistenziali a favore di persone anziane, autosufficienti e non, al fine di garantire loro una buona qualità di vita e, se possibile, di migliorarla. Facendo parte della rete dei Servizi dell'A.S.L. n. 8, nella Casa di Riposo di Castelfranco Veneto vengono accolti prioritariamente i cittadini residenti nei Comuni della A.S.L.; vengono poi prese in considerazione, in subordine, le richieste provenienti da altre A.S.L. del Veneto e di altre Regioni.

Attualmente nella Casa di Riposo vivono 238 persone: 234 vi abitano stabilmente, mentre le altre 4 vi soggiornano per brevi periodi.

Il numero delle persone non autosufficienti (in totale 175) che vi sono accolte è determinato dalla Regione Veneto e i servizi che la Casa di Riposo offre sono organizzati in modo tale da rispondere a tutte le necessità che si possono presentare.

Considerata la varietà delle problematiche presenti nel territorio, sono stati anche attivati servizi di tipo residenziale temporaneo e servizi di tipo semiresidenziale (Centro diurno, Nucleo diurno per Non Autosufficienti).

I servizi offerti attualmente sono:

- 1. Servizio residenziale:** nel 2004 il Comune ha pagato € 273.938,25 di integrazione rette relative a 17 ospiti e ci sono stati 30 nuovi ingressi di cui 20 definitivi e 10 temporanei.
- 2. Servizio residenziale temporaneo:** è una soluzione offerta a quelle famiglie che gestiscono a domicilio i propri anziani e che, per vari motivi, necessitano di affidarli, per un periodo di tempo limitato, ad una struttura socio-assistenziale. Attualmente i posti disponibili sono 4.
- 3. Centro diurno:** è un servizio di tipo socio-culturale rivolto non solo alla popolazione anziana, sia essa ospite della Casa di Riposo che del territorio, ma anche a familiari, a volontari, a gruppi e asso-



Un momento di festa nella Casa di Riposo.

ciazioni giovanili. È un luogo di incontro, di relazione, di animazione: si organizzano corsi di ginnastica, feste, rappresentazioni teatrali, proiezioni di film, etc. Per il funzionamento del centro diurno il Comune ha rimborsato all'Ente per il 2004 € 16.000,00.

- 4. Servizio mensa:** giornalmente il Servizio Sociale del Comune accompagna 8 anziani al centro diurno dove usufruiscono anche del servizio mensa. Per il funzionamento di questo servizio il Comune rimborsa all'Ente € 14.000,00.
- 5. Nucleo diurno integrato per non autosufficienti con annessa possibilità di foresteria:** aperto nel 2000 questo servizio offre una risposta di tipo residenziale a circa 20 persone residenti nei Comuni del Distretto di Castelfranco Veneto che, pur non essendo autosufficienti, possono essere trasportate, anche in modo assistito, dal proprio domicilio alla Casa di Riposo. La retta di frequenza è a carico dell'utente mentre è a carico del Comune la spesa di trasporto che nel 2004 è stata di € 32.987,88.
- 6. Soggiorni climatici:** da tre anni la Casa di Riposo organizza questo tipo di servizio per conto del Comune. Complessivamente, ai 4 turni (due al mare e due in montagna), hanno partecipato circa 90 persone.

Altri servizi offerti dalla Casa di Riposo sono: il servizio medico e infermieristico prestato da cinque medici e da infermieri professionali, il servizio di igiene personale svolto da operatori addetti all'assistenza, il servizio di parrucchiera e di barbiere svolto da professionisti, il servizio di fisioterapia realizzato da tre fisioterapisti in servizio tutta la settimana e da un fisiatra. Ancora il servizio di logopedia per cercare di far recuperare o comunque di mantenere le abilità comunicative degli utenti, il servizio di animazione, il servizio di trasporto e il servizio di assistenza religiosa con la presenza quotidiana di un sacerdote.

Lo scorso anno l'Amministrazione Comunale ha contribuito, con un finanziamento di € 40.000,00 alla realizzazione del nucleo residenziale per persone affette dal morbo di Alzheimer e con un finanziamento di € 110.000,00 alla sistemazione della copertura e della pavimentazione in sintetico del campo da bocce della Casa di Riposo, inaugurato i primi di settembre.

Vita e Lavoro, una Cooperativa Sociale

Andando da Castelfranco verso Asolo, 500 metri circa oltre la circonvallazione, a destra, su Via Postoma in direzione di San Floriano, a fianco del nuovo grande edificio giallo del Centro Atlantis per disabili, c'è un edificio colonico in mattoni a vista. Là ha la sede principale Vita e Lavoro, la Cooperativa Sociale che svolge attività lavorativa ed educativa per i disabili adulti in affidamento dall'ULSS 8, alla quale i Comuni hanno conferito delega e risorse per la gestione dei servizi sociali.

Vita e Lavoro, che opera con sedi distribuite su tutto il territorio dell'ULSS 8, venne costituita nel 1982, inizialmente come cooperativa agricola, su iniziativa di un gruppo di famiglie e di amministratori pubblici, in particolare di Castelfranco e di Montebelluna, per realizzare la promozione umana, il recupero e l'integrazione sociale di persone con inabilità e invalidità fisiche, psichiche e sensoriali o comunque definite "svantaggiate" o "disabili".

Soci sono i familiari dei disabili inseriti nella cooperativa e i 27 Comuni facenti parte dell'USSL 13, ora ULSS 8.

Tale composizione societaria è una specificità che non ha un carattere formale, ma sostanziale, infatti le nostre strutture sono tutte di "comproprietà pubblica". Vita e Lavoro inizialmente ha gestito 3 centri per disabili in convenzione con l'ULSS in Asolo, Montebelluna e Castelfranco Veneto. Successivamente, nel 1987, è stato costituito il centro di Pederobba e nel 1990 il centro di Vedelago.

IL PERSONALE, LE SEDI E LE ATTIVITÀ

Il personale attualmente presente presso la Cooperativa è di 38 dipendenti, necessari, secondo gli standards, per assicurare il servizio per 118 disabili lievi e medio-gravi.

La Cooperativa si avvale della collaborazione permanente di due psicologi, di una Pedagogista a rapporto professionale e di 8 obiettori di coscienza.

Gli edifici attualmente in uso sono i seguenti:

- un fabbricato di proprietà dell'ULSS 8, (presso

- Villa Ca' Falier), sede del CEOD di Asolo;
- un fabbricato di proprietà del Comune di Montebelluna (Villa Pisani), sede del CEOD di Biadene;
- un fabbricato di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto, sede del CEOD di Castelfranco Veneto;
- un fabbricato di proprietà dell'ULSS 8, sede del CEOD di Pederobba;
- un fabbricato di proprietà del Comune di Vedelago, sede del CLG di Vedelago.

In ogni CEOD sono inseriti 24 disabili con 7 operatori, unica eccezione il Centro di Pederobba con 22 disabili.

Tutti i Centri sono dotati di attrezzature, macchinari e automezzi.

Con una scelta recente, Vita e Lavoro gestisce un CLG (Centro di lavoro guidato) per disabili lievi, finalizzato all'inserimento lavorativo in aziende esterne, sempre in base ad apposita convenzione con l'ULSS 8.

I laboratori gestiti si occupano di oggettistica con fiori secchi e confezione bomboniere, di oggettistica in legno, di orticoltura, di coltivazione in serra, di manutenzione parco, di assemblaggio, di ristorazione scolastica, di stencil con realizzazione di biglietti augurali, di cartonaggio e pre-occupazionale.

Nel Centro di Lavoro Guidato di Vedelago c'è anche un laboratorio di minuteria metallica e uno di assemblaggio meccanico e attività di costruzioni meccaniche.

Le attività integrative riguardano: accoglienza, servizio mensa, pranzo, congedo, igiene personale, gestione sede, pulizia dei locali, uscite conoscitive, festeggiamenti, soggiorni e campeggi estivi, etc.

LA VERIFICA PERMANENTE E LE COLLABORAZIONI

Delle attività programmate, periodicamente viene svolta una verifica per gli adeguamenti opportuni attraverso un incontro settimanale fisso, tenuto in tutti i Centri il venerdì pomeriggio.

Al fine di promuovere i rapporti con le famiglie, inoltre, ciascun Centro organizza tre incontri con i genitori: per presentare le attività, per offrire un momento di informazione circolare e per creare una rete di relazione anche tra i genitori.

Sempre per favorire il rapporto tra Centro e famiglie degli utenti, sono state istituite le visite domiciliari.

Presso la Cooperativa vengono svolte da più di 5 anni anche attività di tirocinio a favore delle Scuole Professionali e dei Corsi Regionali. Decine di studenti prestano servizio di 1 o 2 settimane nei Centri.

Anche il volontariato è sempre stato presente sia a livello individuale, sia tramite i Gruppi organizzati presenti nel territorio dell'ULSS 8.

IL GIORNALE DI VITA E LAVORO

Per sviluppare la conoscenza delle attività svolte, dei programmi futuri, delle prospettive di sviluppo, Vita e Lavoro pubblica, ogni 3 o 4 mesi, un proprio periodico intitolato "Il Corriere di Vita e Lavoro", che viene inviato ai soci e a tutti i soggetti pubblici e pri-



Alcuni ragazzi e operatori della Cooperativa.

vati con i quali la Cooperativa ha una relazione diretta o indiretta.

UN ACCENNO INFINE AL SISTEMA QUALITÀ

Vita e Lavoro è certificata per la qualità nei servizi alla persona secondo la più recente normativa ISO. Questo vuol dire che la Cooperativa ha saputo provare ad un Ente Certificatore Internazionale (CisqCert S.p.A. di Milano) di essere capace di fornire un servizio conforme alle richieste dei propri Clienti (l'ULSS n. 8, gli Utenti e le loro famiglie) e di essere indirizzata a migliorare continuamente la qualità del proprio servizio per una maggiore soddisfazione delle persone.

Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare di Castelfranco Veneto

L'Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare ha, come fine primario della sua attività, assicurare risposte adeguate alla domanda di casa e, agli inquilini, la vivibilità dell'alloggio assegnato ad un canone basato sul proprio reddito.

L'Azienda garantisce anche il servizio di pronto intervento per la manutenzione degli alloggi e degli impianti di fornitura di calore, acqua e ascensori e provvede all'adeguamento del canone di locazione in relazione al variare del reddito delle famiglie.

Continuerà anche quest'anno, inoltre la collaborazione tra l'Azienda, la Consulta degli Inquilini e gli assegnatari, tramite incontri di quartiere, per definire i programmi di manutenzione straordinaria.

L'Azienda ha in corso numerosi programmi che troveranno ultimazione nel prossimo anno ed ha in progetto alcuni significativi interventi il cui inizio lavori è previsto entro il 2005. Questo il panorama:

Sono stati costruiti **20 alloggi in Via Enego**, assegnati in locazione con patto di futura vendita: i lavori stanno per terminare e si prevede la loro consegna agli assegnatari entro la primavera di quest'anno.

Sono in costruzione **7 alloggi a riscatto a S.**

Andrea O. M.: come da previsione i lavori termineranno entro il primo semestre di quest'anno. Sono case a schiera, alcune delle quali già assegnate, per le altre invece è in corso un bando.

Sono previsti **10 alloggi a riscatto a Campigo e San Floriano:** i lavori sono stati appaltati verso la fine dell'anno scorso e la loro realizzazione sarà conclusa entro la prima metà del 2006.

È programmata la **riqualificazione urbanistica del comparto Via Goito e Via Marsala.** Il Quartiere si trova nella zona nord di Castelfranco Veneto, a sud della circonvallazione e a seguito della legge finanziaria del 1998, con la quale lo Stato ha dismesso parte dei suoi beni, la proprietà è passata gratuitamente al Comune che l'ha trasferita all'AEEP come capitale di devoluzione, con l'impegno di vendere gli alloggi agli assegnatari.

Prima preoccupazione dell'AEEP è stata quella di programmare un piano di riqualificazione della zona ed è stato quindi deliberato un programma di intervento che prevedesse la variazione della viabilità, la realizzazione di parcheggi pubblici e privati, il riordino degli spazi destinati a verde e un piano di manutenzione straordinaria degli alloggi. È stata prevista inoltre la costruzione di 16 nuovi alloggi e di un centro polivalente il cui costo, già finanziato dal Comune, è di € 371.000,00 da destinare alle attività del quartiere Borgo Bassano.

A Campigo è in via di recupero il centro con ricavo della **piazza, di 5 alloggi e 4 negozi:** i lavori sono iniziati lo scorso luglio ed è previsto il completamento entro quest'anno.

È in progettazione il recupero del fabbricato "**ex mansioneria Barbarella**" a **S. Andrea O.M.:** non appena ottenute le autorizzazioni necessarie dalla Soprintendenza ai Beni Culturali si procederà all'appalto ed all'esecuzione dei lavori. Per la sistemazione di tale fabbricato storico di proprietà del Comune è previsto un accordo di programma tra l'Azienda ed il Comune stesso per il ricavo di appartamenti da dare in locazione e di un centro socio-culturale con una sala riunioni e la scuola di pittura del maestro Angelo Gatto. Con l'intervento è prevista anche la sistemazione della relativa piazza e del verde pubblico.

Il recupero di Via Canaletto e Via Bordignon è l'intervento di maggior consistenza che l'AEEP ha in cantiere per quest'anno. Il programma prevede la demolizione degli attuali alloggi non a norma e la costruzione di 53 nuovi alloggi e di circa 1300 mq da destinare ad uso commerciale/direzionale. Per la sua realizzazione l'AEEP ha partecipato ad un bando di concorso regionale denominato "20.000 alloggi in locazione". L'esito è stato positivo e la Regione ha assegnato un contributo in conto capitale di € 1.600.000,00. Il termine per dare inizio ai lavori, definito da un recente decreto del Ministero è stato fissato entro il 30 novembre 2005.

Il programma anziani: è stata programmata la costruzione di un piccolo comparto con 20 alloggi per anziani autosufficienti, 5 alloggi per giovani coppie e 3 unità commerciali in Borgo Treviso. Anche in que-



Posa della prima pietra della nuova piazza di Campigo.

sto caso l'Azienda ha partecipato ad un bando di concorso nazionale "Anziani degli anni 2000" per l'attribuzione di un contributo in conto capitale, però non ancora assegnato.

L'AEEP continuerà inoltre a garantire, attraverso la nuova ditta appaltatrice, anche i lavori di **manutenzione ordinaria**, straordinaria e pronto intervento a salvaguardia del suo patrimonio e, con l'attuazione del **nuovo PRG**, a rispondere in maniera concreta al bisogno di casa anche per le fasce meno abbienti.

La Fondazione Morello

La Fondazione Morello ha origine nel 1959, dalla volontà testamentaria del notaio Ugo Morello, che destinò parte dei suoi beni, tra i quali la sua casa di Piazza Giorgione, allo scopo di dar vita ad una scuola di musica per la preparazione artistica e musicale dei giovani. È una realtà ormai consolidata nel panorama culturale della castellana, sia come punto di riferimento per la didattica musicale, che come promotrice di numerosi concerti e manifestazioni artistiche.

Nel corso dell'ultimo quinquennio il Consiglio di Amministrazione, ora composto dal Presidente Avv. Paolo Corletto e dai Consiglieri Avv. Roberto Quintavalle, Signora Mara Peroni, Prof. Pietro Squizzato, Arch. Roberto Svaldi, ha visto il perfezionamento del procedimento che ha portato la Regione Veneto con decreto dirigenziale del 19 dicembre 2000, a dichiarare la natura giuridica di diritto privato della Fondazione.

A seguito di tale riconoscimento il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente promosso la modifica dello statuto, originariamente modellato sullo schema dell'ente pubblico non economico (IPAB), per conformarlo al tipo fondazione privata, disciplinata dal codice civile, modifica attualmente in itinere.

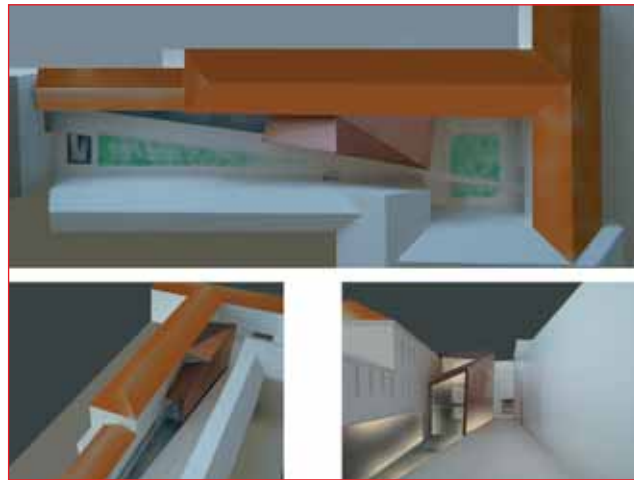
Visto il continuo incremento degli studenti che ne frequentano i corsi, attualmente sono circa 400, la Fondazione da tempo necessita di una sede più ampia e dotata di strutture appropriate alle nuove esigenze didattiche che, oltre agli ormai tradizionali corsi di strumento e danza classica e moderna prevedono anche corsi di musica-teatro, canto lirico e moderno.

Per rispondere a tale esigenza il Consiglio di Amministrazione si è fatto promotore di un piano di recupero urbanistico e architettonico, comprendente anche la proprietà della Fondazione.

Nel novembre del 2004, la Giunta del Comune di Castelfranco Veneto, recependo le indicazioni degli elaborati presentati dai privati interessati, ha adottato un Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica (PRIP) di particolare rilevanza urbanistico - architettonica, vista la contiguità dell'area oggetto di intervento con la cortina edificata che definisce e caratterizza Piazza Giorgione.

All'interno di tale piano urbanistico troveranno posto le strutture della nuova sede della scuola di musica e della scuola di danza della Fondazione Morello.

Le diverse destinazioni d'uso presenti nei corpi di



Alcune vedute della nuova sede della Fondazione.

fabbrica in progetto, per ferma volontà della Fondazione, contribuiscono alla caratterizzazione dei volumi; l'involucro edilizio quindi, non verrà realizzato prestando attenzione solamente alle diverse funzioni, ma anche cercando di connotare e rendere riconoscibile la sede della scuola dal punto di vista architettonico, tale da farla divenire fulcro ed elemento di connessione del nuovo con il tessuto esistente.

Un volume di circa 2900 mc segue l'asse che collega i portici di Piazza Giorgione con via Romanina, e si innesta armonicamente con il resto degli edifici di progetto: questa sarà la nuova sede della Fondazione al cui interno troveranno posto 13 aule di diverse dimensioni, servizi, un foyer di ingresso al piano terra e un auditorium da 150 posti, che si estenderà in parte al piano interrato. Qui è previsto un ulteriore grande spazio di circa 850 mq che ospiterà le sale per la danza, i camerini e i servizi.

Il progetto redatto dall'ing. Paolo Pellizzari tiene conto della "permeabilità" dell'area, da sempre un importante asse di comunicazione pedonale tra Piazza Giorgione e via Romanina.

Per ciò che riguarda l'attività didattica, nel corso dell'ultimo quinquennio la scuola di danza Classica e Moderna, oltre ad un notevole incremento del numero degli allievi, ha visto il suo lavoro riconosciuto con l'affermazione di varie allieve in concorsi nazionali ed internazionali e l'ammissione alla Scuola del Teatro alla Scala e al Liceo Coreutico del Teatro Nuovo di Torino.

Nell'ambito della scuola di musica l'offerta formativa è stata ulteriormente ampliata, per cui attualmente sono attivi i corsi di Pianoforte, Fisarmonica, Violino, Violoncello, Chitarra, Clavicembalo, Arpa, Flauto dolce, Flauto traverso, Oboe, Clarinetto, Sassofono, Percussioni, Canto Lirico, Canto Moderno, Teoria e Solfeggio, Storia della Musica, Armonia, Propedeutica musicale e Laboratorio di musica e teatro.

Proprio in questi giorni è stato raggiunto un accordo fra il Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto, il Conservatorio di musica "A. Steffani" e la Fondazione Morello, per l'attivazione, a partire dal mese di settembre 2005, del Liceo musicale. Nell'ambito di questo accordo la Fondazione Morello curerà in particolare la formazione musicale teorica.